

Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Presidente. Ora proseguiamo la discussione del bilancio; vediamo se si può condurla innanzi questa sera.

Titolo I. *Spesa ordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive — Spese generali.* Ministero - Personale. (Spese fisse).

Somma proposta dal Ministero, lire, 594,820.

Somma proposta dalla Commissione, lire 564,820.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Merzario, relatore. Debbo avvertire che è incorso un errore di stampa nell'allegato che si riferisce al capitolo 1; essendo stata omessa una colonna, bisogna, inserirla, rettificando così: dove dice: " carriera d'ordine — ufficiali d'ordine di seconda classe „ si dovrebbe dire " ufficiali d'ordine di 3ª classe „, e prima delle 15,024 lire ci deve essere 1816....., in tal guisa è rettificato l'errore di stampa.

Presidente. Domando all'onorevole ministro se accetti la cifra proposta dalla Commissione o se mantenga la propria.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Accetto la cifra proposta dalla Commissione.

Presidente. Ora, do facoltà di parlare all'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

La Porta. (Presidente della Commissione generale del bilancio). Ieri l'onorevole Plebano, parlando della questione degli organici, osservò che nella relazione presentata su questa questione non gli pareva diffusamente trattata la materia. Io aveva domandato di parlare non per discutere di questa materia, che occupò lungamente la Camera nella passata Legislatura, ma piuttosto per porre la questione nella discussione della Commissione, lasciando agli onorevoli relatori di bilancio di trattare specialmente le questioni degli organici.

Io voglio porla però avanti alla Camera nel suo insieme, nei suoi precedenti, per le norme direttive, che, applicate ad un bilancio, serviranno poi di regola alla Commissione ed alla Camera nei singoli bilanci successivi. La Commissione si trovò in presenza di proposte di variazioni degli organici. Quali erano le norme ed i criteri, che aveva essa per giudicare su queste proposte? Erano segnate da un ordine del giorno del 5 luglio 1881; ed è bene ricordarlo, poichè siamo a Camera nuova, e siamo pure al primo bilancio, alla prima questione degli organici.

Esso è così: " La Camera invita il Ministero

a non fare ulteriori aumenti di spese nei ruoli del personale, le quali non abbiano compenso in economie effettive e permanenti, ottenute da riduzioni del ruolo organico e a non modificare che annualmente, in occasione dei bilanci di prima previsione, i gradi e gli stipendi dei nuovi organici definitivi del personale dell'amministrazione civile dello Stato. „

La Commissione rammenta che nelle passata Legislatura a quest'ordine del giorno non fu fatta eccezione se non per proposte di variazioni organiche, le quali fossero derivate da fatti nuovi, da leggi speciali o da necessità inesorabili di servizio. E, dopo una lunga ed accurata discussione, la Commissione accettò questa norma direttiva, anche per i presenti bilanci, e volle essere confortata del parere del Governo. E l'onorevole presidente del Consiglio, e gli onorevoli ministri di agricoltura e delle finanze dichiararono di accettare questo criterio come norma direttiva.

In che, o signori, si risolve quest'ordine del giorno? In questa massima: che i bilanci dello Stato non soffriranno aumento di spese per variazioni organiche, le quali non derivino da fatti straordinari, o da imprescindibili necessità; ma il Governo può migliorare la condizione degli impiegati facendo economie sul ruolo degli impiegati stessi. In altri termini, minor numero di impiegati, di miglior qualità e meglio pagati.

Questa massima nella presente occasione si impose alla Commissione del bilancio, in presenza dei bilanci presentati; di fronte al bisogno di tenere alto il credito dello Stato, quando si è alla vigilia dell'abolizione del corso forzoso, nell'anno che precede una grande riforma, l'abolizione del macinato, la quale fa scomparire dal bilancio dell'entrata un attivo di 52 milioni.

È bene, quindi, che la Camera esprima il suo avviso su questa norma direttiva, perchè, o signori, è tempo che il Governo, ed è tempo che tutti gli impiegati sappiano chiara la parola della Camera. Voi sapete che da ogni parte si sollevano domande da varie classi d'impiegati, istanze ai deputati, istanze ai ministri. Ora, quando la Camera ha detto la sua parola, quando il Governo la sa, quando la sanno gli impiegati, io credo che sarà bene per tutti: i ministri risparmieranno noie, e risparmieranno proposte, che poi non potrebbero essere accettate; gli impiegati si acqueteranno, sapranno qual sia il mezzo stabilito pel miglioramento del loro stipendio, sapranno che questo miglioramento dipenderà dalla diminuzione del ruolo, da un aumento di